

Franco Buffoni

Poesie 1975-2012

Mondadori

Pag. 340, €18,00

Era il 1975 quando sulle pagine della rivista “Paragone”, apparvero le prime poesie di chi sarebbe poi diventato una delle voci più rappresentative della nostra poesia italiana. Grande traduttore ed esperto di ciò che ha coniato essere la nuova traduttologia, Buffoni ha saputo come far confluire nel suo operare poetico, la pragmaticità lombarda del “fare” e la liricità asciutta di uno spirito messo in allerta dall’esistenza. La sua poesia è innervata di corpi e respiri, ha le sfumature dell’ambiguità e dell’ironia – entrambe legate alla tragicità del vero che appare e che resta a salvaguardia di ogni sogno e di ogni desiderio. Battagliero sulle barricate contro un pensiero omofobo, Buffoni dichiara anche in poesia, la sua battaglia contro la terribile oscurità del perbenismo familiare e sociale, oltre che clericale, lanciando testi esposti e chiari che fanno riflettere e pensare. Questa antologia curata dall’attento Massimo Gezzi, ne ripercorre gli anni, evidenziandone la validità e la resistenza. Autore di circa sedici raccolte di poesia e di numerosi scritti saggistici, oltre che di romanzi, Buffoni sa come cogliere l’aspetto inconsueto dell’ordinario quotidiano, regalandoci sempre vedute e visioni che gli fanno da spartiacque da numerosi suoi contemporanei. Il volume è davvero un’attraversata nel Novecento poetico che dai versi si palesa, puntellando le atmosfere, le sensazioni e le vicende che lo hanno accompagnato/composto. Sono testi in continua evoluzione, in continua trasformazione che sanno come stratificarne il senso, per mantenerlo a fondamento di un procedere per progettualità e ancestrale acutezza. Un linguaggio che da lirico si fa sarcastico, che da scettico si fa innamorato del vero, è la cifra di questo poeta che ha sempre saputo come accorgersi del nuovo e dell’originale in poesia. Il mondo delle cose diventa la sua narrativa filmica, il suo modo di raccontarci storie che, dagli oggetti, partono per raggiungerci negli occhi, come immagini: *“Pigiama dai bottoni sul davanti/Camicie da notte con il buco/Intorno alone giallo/Tutto chiuso da trentacinque anni/Cassettoni.”* Dal suo tono svagato e a tratti sornione ha saputo come tracciare linee versificatorie differenti tra loro, scrivendo raccolte capaci di porlo al centro di

una rivelazione totalmente priva di protezione – cruda, dolorosa – inverando in poesia, quello che nel pensiero va sotto il nome di coerenza. Una collimazione con sé ed il proprio mondo che lo vede essere uno dei maggiori fautori di destini. Curatore anche degli ormai famosi “Quaderni di poesia contemporanea”, Franco Buffoni ha tenuto a battesimo diverse generazioni di nuovi poeti, ed ora con queste pagine antologiche che lo raccontano per intero, molte saranno le voci che lo riconosceranno come una vera presenza poetica nel tempo.

Autore della recensione :

Stefano Raimondi, su Book Detector 27 gennaio 2013